

Organizzazione orari scuola secondaria di primo grado-plesso di Porretta Terme

Delibera n.18

La Dirigente mette al corrente il Consiglio sulla proposta pervenuta da un gruppo di genitori di modificare l'organizzazione oraria della scuola media di Porretta Terme, chiudendo il sabato con il tempo scuola su 5 giorni, della durata antimeridiana di 6 ore consecutive. La proposta era stata sostenuta anche dall'Amministrazione Comunale di Porretta. La Dirigente aveva illustrato al Collegio della Media del 6 maggio 2015 in modo dettagliato le motivazioni per le quali non condivideva tale proposta e il Collegio aveva deliberato il modello orario in vigore. La delibera era stata poi ratificata dal Collegio Docenti Unitario del 19 maggio 2015.

Si procede quindi alla lettura delle motivazioni addotte dalla Dirigente a sostegno dell'organizzazione oraria vigente. Si riporta il testo integrale.

"Il modello del tempo scuola deve essere funzionale all'apprendimento degli alunni. Nel Format del Rapporto di Autovalutazione, che siamo impegnati a redigere entro la fine dell'a.s. e che sarà inviato al MIUR, nell'area PROCESSI – Pratiche educative e didattiche, al punto 3.2 Ambiente di apprendimento – Organizzazione oraria, dovremo rispondere alla domanda "in che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti?" Poiché come educatori siamo tutti consapevoli che **il tempo scuola è una variabile pedagogica che incide sul successo scolastico**, che dilatare i tempi di attenzione da cinque a sei ore giornaliere (con l'aggravante che alcuni studenti sono autotrasportati dalle frazioni vicine e quindi con tempi ancora più lunghi per il percorso casa – scuola) non trova alcuna giustificazione educativo/didattica nelle richieste dei genitori, condivise dall'Amministrazione comunale.

Un valore aggiunto per la nostra scuola media è l' **Indirizzo Musicale**; gli alunni che si avvalgono dello studio di uno dei quattro strumenti frequentano due ore pomeridiane settimanali, rimanendo spesso a consumare una merenda vigilati dallo stesso insegnante di strumento, per favorire chi risiede più lontano e consentirgli di rientrare in tempo per lo studio. Pensare di far permanere ancora oltre le 6 ore giornaliere i ragazzi per lo studio dello strumento prescelto significa mettere a rischio l' indirizzo musicale, una grande opportunità che Porretta deve gelosamente conservare.

Da anni, nei pomeriggi la scuola organizza laboratori di recupero di italiano, matematica, inglese; corsi di potenziamento (Latino, Trinity), attività di allenamento propedeutico a partecipazione a gare sportive. Anche in questi casi proseguire dopo 6 ore di lezione significherebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi che i docenti intendono raggiungere.

Un dato fortemente confermativo della funzionalità del modello esistente è rappresentato da gli **esiti delle prove INVALSI all'esame di Stato**: nelle tre classi terze i risultati delle prove di italiano e di matematica sono superiori alla media dei risultati registrati in Italia, nella Regione Emilia Romagna, nelle Regioni del nord-est. Questi esiti, certificati dall'INVALSI nel RAV, saranno da quest'anno resi pubblici e quindi a conoscenza di tutte le famiglie.

Poiché si è concordi nell'assegnare un valore pedagogico al tempo scuola, una modifica possibile sarebbe rappresentata da cinque giorni con due rientri pomeridiani; ciò avviene già nel plesso di Castel di Casio: tempi distesi, attività laboratoriali e di studio nei due pomeriggi. Questa ipotesi incontra l'ostilità del corpo docente di Porretta, che non vede buone ragioni per modificare l'organizzazione attuale.

Inoltre, il passaggio alla scuola media rappresenta per i bambini di V un momento delicato: non più Ambiti disciplinari con 3-4 maestri, ma almeno 9 professori ciascuno con la propria Disciplina da insegnare, con un programma da completare. Professori consapevoli che in questi tre anni si struttura il metodo di studio, necessario per affrontare con successo la scuola superiore.

Invito tutti a riflettere che i ragazzi non sono vasi da riempire con un concentrato di discipline in tempi stressanti, che le mode non sempre vanno seguite, che l'interesse prioritario sono i ragazzi e l'idea di scuola che con passione convintamente viene sostenuta, che è sempre necessario entrare nel merito delle problematiche e non fermarsi alla superficie.

Queste le motivazioni pedagogico-didattiche, alle quali si aggiungono le opinioni discordanti di alcuni genitori che ho ricevuto, legittimamente contrari a modificare l'organizzazione che al momento dell'iscrizione hanno sottoscritto nel relativo modello proposto dalla scuola e che ritengono valido."

Dopo ampia discussione, si passa alla votazione. Si delibera a maggioranza con 15 voti favorevoli e 2 astenuti di mantenere l'organizzazione oraria in vigore.

